

Provincia di Alessandria

DIREZIONE AMBIENTE VIABILITÀ 1

Servizio Tecnico V.I.A. - V.A.S. – A.I.A.

protocollo.ambiente@cert.provincia.alessandria.it

Alessandria, 9.5.2024

trasmessa per posta elettronica certificata

Protocollo Generale n. 22699

Allegati: 1 Acustica
2 VINCA

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE AMBIENTE ENERGIA TERRITORIO
Settore Sviluppo energetico sostenibile
sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA
ENERGETICA
Divisione V-Procedure di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

E p.c.

SERVIZIO ENERGIA E TUTELA QUALITÀ DELL'ARIA
c.a. ing. E. Biorci
c.a. ing. M. Poggio

SERVIZIO VALORIZZAZIONE ED EDUCAZIONE
AMBIENTALE
c.a. Dott.ssa R. Cazzulo

OGGETTO: (Id: 11018) Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico con agricoltura integrata denominato "La Cipollona" di pn=46,845 MW situato nei Comuni di Pozzolo F.ro, Tortona, Novi L., Basaluzo, Capriata D'Orba, Fresonara, Casal Cermelli, Bosco M.go, Frugarolo

PROPONENTE: RENANTIS ITALIA SRL

PARERE DI COMPETENZA

A seguito della nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (acquisita ai ns. atti con n.p.g. 13533 del 18/03/2024), di comunicazione relativa alla procedibilità dell'istanza ed alla pubblicazione della documentazione sul proprio sito istituzionale, ed alla nota della Regione Piemonte (acquisita ai ns. atti con n.p.g. 16467 del 04/04/2024) di indizione della conferenza dei servizi asincrona e di richiesta pareri, si è presa visione della documentazione progettuale sul link ministeriale per le valutazioni di merito, per la quale la Direzione scrivente, interpellati i servizi interni comunica quanto segue.

Il Proponente intende realizzare un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica in area agricola all'interno del Comune di Pozzolo Formigaro (AL).

L'area si divide in due macrolotti:

- il primo, situato in località "C.ne Zinzini", ha una estensione di circa 40,95 ha;

Direzione Ambiente Viabilità 1

Servizio V.I.A. - V.A.S. – A.I.A.

Via Galimberti, 2 - 15121 Alessandria

- il secondo, situato nei pressi della frazione “Bettole di Tortona” in località “Cipollona”, si estende per circa 26,98 ha.

L'impianto di Rete per la connessione alla RTN consiste nella realizzazione della nuova Stazione Elettrica di trasformazione 220/132/36 kV denominata “Mandrino”, situata in area agricola all'interno del comune di Bosco Marengo, da inserire in entra-esce alle linee esistenti della RTN “Casanova – Vignole Borbera” a 220 kV, “Italsider Novi – Vignole Borbera” a 220 kV, “Aulara – Frugarolo” a 132 kV e “Sezzadio – Spinetta” a 132 kV.

I nuovi raccordi aerei interesseranno il territorio comunale di Novi Ligure, Basaluzzo, Capriata D'Orba, Fresonara, Casal Cermelli, Bosco Marengo, Frugarolo, tutti nella provincia di Alessandria.

Il progetto prevede anche le opere di connessione alla RTN consistente in circa 12,6 km di elettrodotto 36 kV interrato passante anche per i comuni di Predosa e Casal Cermelli (AL). L'impianto sarà allacciato alla rete Terna in antenna a 36 kV su nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 220/36 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 220 kV “Casanova – Vignole Borbera” e alla linea RTN 220 kV “Italsider Novi – Vignole Borbera”.

In esito alla disamina condotta sulla documentazione progettuale visionata, si argomenta di seguito quanto di competenza.

Cumulo con altri progetti

Nel capitolo 9.1 “Impatto paesaggistico cumulativo” a pag 254 del SIA viene sommariamente evidenziato che l'impianto si collocherà in un contesto paesaggistico e territoriale vocato prevalentemente all'agricoltura e quindi in linea con i presupposti del progetto.

Inoltre, si asserisce che, vista la realizzazione di due filari di noccioletti come misura mitigativa perimetrale, l'effetto cumulativo verrà minimizzato.

Si vuol solo osservare che sarebbe opportuno, al fine di meglio analizzare l'impatto cumulativo determinato dal progetto in esame, predisporre uno studio specifico sul tema che prenda in considerazione un'area di studio che copra un raggio pari ad almeno 5 km nell'intorno del sito in esame e metta in correlazione tra loro gli impianti già esistenti ed il progetto.

Tale approfondimento è volto ad analizzare gli effetti cumulativi sulla risorsa suolo che in questo specifico ambito territoriale risulta largamente occupato da fotovoltaici.

Inoltre, l'indagine cumulativa consente, anche con l'ausilio di apposite cartografie, di valutare la concreta distribuzione dei vari impianti sul territorio e di effettuare una realistica valutazione qualitativa sulla percezione paesaggistica d'insieme.

Mitigazioni

Le mitigazioni perimetrali che dovranno essere realizzate, qualora l'impianto fosse autorizzato, dovranno essere strutturate nel modo seguente, i cui punti si ritiene che debbano essere inseriti come condizioni ambientali nel giudizio di compatibilità e successivamente nell'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e smi:

1. Considerato che le opere di mitigazione ambientale rappresentano senza dubbio un aspetto di importanza prioritaria nell'attenta valutazione dell'inserimento paesaggistico degli impianti fotovoltaici, nonché per la minimizzazione e potenziale azzeramento dell'impatto visivo, si ritiene che le stesse debbano essere realizzate su tutti i lati perimetrali dei singoli lotti dell'impianto.
2. Si specifica sin da ora che la profondità minima di tutta la fascia mitigativa perimetrale non dovrà essere inferiore a 10 m lungo tutti i lati dei singoli lotti dell'impianto.
3. Dovrà essere progettato e realizzato un filare di siepe plurispecifica sempreverde a stretto sesto d'impianto, da posizionarsi lungo tutto il perimetro dei singoli lotti dell'impianto senza interruzioni spaziali, appena all'esterno della recinzione perimetrale.
4. Il noccioleto dovrà essere lasciato in loco fino alla dismissione dell'impianto fotovoltaico, anche qualora le piante dovessero diventare improduttive.
5. I noccioli, a sviluppo vegetativo completato, non potranno avere altezze inferiori ai 4 m ed ogni esemplare che dovrà essere rimosso, sia per mancato attecchimento che in caso di mortalità della pianta adulta, dovrà a sua volta essere sostituito nel primo periodo utile favorevole alla messa a dimora delle piantine.
6. Il progetto della barriera verde mitigativa, da redigere secondo quanto sopra indicato, dovrà essere inviato ed approvato dagli enti competenti, in tempo utile prima della realizzazione dei

lavori, redatto da tecnico professionista competente;

7. Il summenzionato progetto dovrà altresì essere corredato dagli elaborati grafici (planimetrie e sezioni) con il dettaglio della distribuzione spaziale delle essenze vegetali, l'indicazione del sesto d'impianto ed il numero totale delle piante da mettere a dimora suddiviso per specie;
8. La recinzione dell'impianto dovrà essere realizzata con pali infissi nel terreno senza strutture continue di collegamento quali cordoli in c.a., per non ostacolare il deflusso superficiale delle acque meteoriche in eccesso e dovrà essere sollevata da terra di almeno 20 cm, su tutto il perimetro, per consentire il passaggio della piccola fauna vertebrata, come indicato in progetto;
9. Il proponente dovrà provvedere alla sostituzione delle piantine in caso di mancato attecchimento e dovrà provvedere alla loro bagnatura, almeno per i primi cinque anni dalla messa a dimora, al fine di garantire la sopravvivenza di tutte le essenze vegetali.
10. Per tutta la durata dell'impianto fotovoltaico il proponente dovrà provvedere all'integrazione degli eventuali vuoti nella vegetazione mitigativa (siepe e noccioli) al fine di evitare interruzioni nella barriera verde.
11. Al fine di monitorare l'efficacia della fascia mitigativa:
 - dovrà essere comunicato agli enti competenti l'inizio delle operazioni di messa a dimora delle essenze, che dovrà avvenire nel primo periodo utile stagionale (primavera o autunno);
 - dovrà essere inviata agli enti competenti l'opportuna documentazione fotografica, da più punti di osservazione, al termine del primo, del secondo e del quinto anno, e poi con cadenza quinquennale fino alla dismissione dell'impianto fotovoltaico;
 - la suddetta documentazione fotografica dovrà essere accompagnata da una relazione descrittiva di quanto eseguito, nella quale dovranno essere spiegate le modalità gestionali attuate della fascia mitigativa ed il periodo nel quale si prevedono gli interventi di manutenzione;
 - dovranno essere segnalate in dettaglio, nella stessa relazione, le eventuali sostituzioni delle specie vegetali e dovranno essere indicati i punti delle sostituzioni, anche con documentazione fotografica comprovante l'ante ed il post intervento.
12. Annualmente il proponente dovrà dare contezza dell'effettivo svolgimento dell'attività agricola prospettata in progetto.
13. Il controllo dello sviluppo di tutta la vegetazione (perimetrale e all'interno dell'area di impianto) non potrà comunque essere effettuato mediante l'impiego di erbicidi, fitofarmaci o sostanze chimiche.
14. Al fine di contenere l'inquinamento luminoso, l'impianto di illuminazione dovrà essere dotato di un sistema di accensione da attivarsi solo in caso di allarme intrusione. Detto impianto e l'impianto di videosorveglianza e/o antintrusione dovrà essere installato su supporti di altezza non superiore alla recinzione perimetrale.
15. La nuova topografia che si verrà a creare a seguito della realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto non dovrà modificare in senso peggiorativo il reticolo di deflusso delle acque superficiali di ruscellamento. Pertanto, dovrà essere attentamente ripristinata la circolazione idrica superficiale lungo le linee di scorrimento naturali per escludere fenomeni di erosione superficiale e incanalata.

Autorizzazione ai sensi del D.Lgs 387/2003 e s.m.i.

Dall'esame della documentazione inviata appare immediatamente evidente quanto segue:

1. La normativa vigente ed in particolare il D.Lgs 199 del 08.11.2021 e smi, nell'indicare i criteri per l'individuazione delle aree idonee alla collocazione degli impianti di produzione di energia rinnovabile, specifica la necessità di privilegiare l'utilizzo *in primis* di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi e in second'ordine aree industriali e commerciali, cave dismesse ecc.
2. La Tavola "T06 *Inquadramento su aree idonee let. c-ter*" elaborata in base al D.Lgs 199 del

08.11.2021 e smi non riporta il perimetro attuale delle aree di cava (secondo quanto fissato dal vigente Piano Regionale delle Attività Estrattive – PRAE - della Regione Piemonte) indispensabile al fine di stabilire con certezza il limite dell'area "buffer" pari a 500 mt.

3. La Ditta al fine di integrazione dell'impianto fotovoltaico su suolo agricolo intende preservare parzialmente la continuità delle attività di coltivazione sul sito di installazione. A tal proposito si evidenzia che la Proponente ha proposto alcune soluzioni di compatibilità dello stesso impianto con colture anche arboree. La qualifica di impianto agrivoltaico, nell'eventuale successiva procedura di rilascio Autorizzazione Unica ex D.Lgs 387/2003, sarà subordinata al parere del competente Ufficio Regionale e al rispetto delle disposizioni contenute nelle disposizioni vigenti in materia. In caso di mancato rispetto delle disposizioni il progetto verrà considerata alla stregua degli impianti fotovoltaici standard.
4. La linea di connessione prevede varie interferenze per le quali le competenze sono attualmente in capo a vari soggetti. In particolare la parte realizzata in linea aerea provocherà un non trascurabile impatto sull'ambiente circostante.
5. Relativamente alla valutazione di impatto acustico presentata, si evidenzia che la stessa presenta delle criticità (vedi allegato).
6. La stima degli oneri derivanti dalla dismissione prevede un importo derivato da una valutazione sintetica che dovrà essere corredata di dettagliato computo metrico comprendente i costi derivanti dalle spese tecniche senza decurtazione di introiti derivanti dal recupero di alcuni materiali e corredata di cronoprogramma.

Per quanto attiene alla procedura necessaria all'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e smi si segnala che la relativa istanza, depositata in data 20.12.2023 è stata sospesa essendo l'impianto sottoposto alle valutazioni ambientali, di competenza ministeriale, di cui al Titolo III della parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152. (vedi n.p.g. 3430 del 24.01.2024).

A disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Ing. Paolo PLATANIA

Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma olografa, esclusivamente con firma Digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005 che attribuiscono pieno valore probatorio

Tipologia Documento: Parere Acustico


TITOLO: “Impianto fotovoltaico con agricoltura integrata “La Cipollona”–

Proponente: **Renantis Italia S.r.l.** sede legale Viale Monza, 259 - Milano.

Report Acustica

Di seguito si riporta l'analisi della conformità della documentazione previsionale di impatto acustico redatta dal tecnico competente in acustica Vincenzo D'Ascanio, sottoscritta in data 29/09/2023, rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004.

Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella document azione	Valutazione	Commenti
1	Descrizione tipologia opera/attività	<u>SI/NO</u>	Soddisfacente	Sono descritte le tipologie di opere in progetto da realizzare;
2	Descrizione orari attività e impianti	<u>SI/NO</u>	Soddisfacente	E' presente una descrizione delle attività dell'impianto e si dichiara che l'impianto sarà in esercizio nel solo periodo diurno.
3	Descrizione sorgenti rumorose	SI/NO	Soddisfacente <u>Non soddisfacente</u> <u>/richiesta chiarimenti</u> Non rilevante	Sono individuate come sorgenti disturbanti le attività di cantiere e quelle di esercizio legate ai soli impianti di servizio. Mentre, viene dichiarato l'utilizzo di ulteriori attrezzature e macchinari in fase di esercizio, alla pg. 19 di 31 è riportato: “I macchinari che verranno utilizzati per la gestione dell'impianto durante il suo esercizio sono: • <u>macchinari necessari per la coltivazione dei terreni nel contesto del sistema fotovoltaico con agricoltura integrata;</u> • <u>tosaerba con motore a due tempi;</u> • <u>un automezzo per la ordinaria pulizia e manutenzione dei pannelli.</u> I sopra citati macchinari, per il loro utilizzo saltuario e per il loro livello sonoro di emissione, risultano <u>irrilevanti</u> come sorgenti sonore per un eventuale incremento della rumorosità ambientale post-operam” L'impiego di tali attrezzature e macchinari, rientranti in un programma di pulizie e manutenzione del futuro impianto ben prevedibile, e dati i presunti Livelli di emissione acustica potenziali associabili ai singoli macchinari in ipotesi di tutta rilevanza, occorre conoscerne il dettaglio dei dati di emissione e dei rispettivi tempi di impiego.
4	Descrizione caratteristiche costruttive locali	<u>SI/NO</u>	Soddisfacente Non soddisfacente <u>Non rilevante</u>	Non sono descritte e né considerate le caratteristiche costruttive dei locali da realizzarsi;
5	Descrizione ricettori	<u>SI/NO</u>	Soddisfacente <u>Non soddisfacente</u> Non rilevante	Risulta individuato un solo ricettore abitativo situato nell'area Est dell'impianto, vista la notevole estensione del futuro impianto, risulta necessario estendere la previsione di impatto ad ulteriori ricettori presenti nei dintorni ed inglobati all'interno del futuro impianto come si desume dalla fig. 5-2, in ragione anche delle

				<p>attività di manutenzione e pulizie delle aree, che in questo documento non sono descritte.</p>  <p><i>Estratto fig- 5-2</i></p>
6	Planimetria area di studio	SI/NO	Soddisfacente	Sono presenti planimetrie descrittive dell'area e dell'intervento.
7	Classificazione acustica area di studio	SI/NO	Soddisfacente	Corretto inquadramento nell'ambito della classificazione acustica locale della zona di interesse;
8	Livelli rumore ante operam	SI/NO	Soddisfacente Non soddisfacente/ Non rilevante	<p>Risulta eseguito un solo monitoraggio dei livelli acustici ante-operam presso l'unico ricettore individuato, ed i dati delle misurazioni restituiti non riportano la verifica della presenza di componenti tonali, impulsive e di bassa frequenza;</p> <p>Data la notevole ampiezza dell'area in progetto, per una più completa comprensione dell'ambiente acustico ante-operam risulta necessario conoscere i livelli acustici ante-operam presenti nelle aree di impianto e presso ulteriori ricettori dislocati nei contorni ed entro l'area di interesse.</p>
9	Calcolo previsionale livelli rumore dovuti all'opera	SI/NO	Soddisfacente Non soddisfacente/ Non rilevante	<p>Il modello previsionale proposto risulta carente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del contributo delle sorgenti legate alle attività di utilizzo di macchine ed attrezzature per la pulizia e manutenzione dell'area di impianto, ritenute irrilevanti; - dell'impatto da considerare presso gli ulteriori ricettori abitativi presenti nel contorno ed entro le aree di impianto;
10	Incremento livelli dovuto a traffico veicolare	SI/NO	Soddisfacente Non soddisfacente Non soddisfacente /richiesta chiarimenti Non rilevante	Il fattore traffico veicolare indotto, risulta descritto per la sola fase di cantiere, mentre non risulta trattato per la fase di esercizio, vista la notevole entità dell'opera si richiede una verifica dell'impatto sul traffico veicolare della zona;
11	Descrizione provvedimenti tecnici di mitigazione	SI/NO	Soddisfacente Non soddisfacente Non rilevante	Sono previste delle indicazioni operative di contenimento di impatto acustico per la sola fase di cantiere. Da riconsiderarne l'opportunità per la fase di esercizio in seguito a ricalcolo previsionale e/o in fase di verifica;
12	Impatto acustico fase di cantiere	SI/NO	Soddisfacente Non soddisfacente Non rilevante	E' presente una valutazione dell'impatto acustico in fase di cantiere, da cui risulta necessaria la richiesta di deroga ai limiti acustici di zona;
13	Programma rilevamenti verifica	SI/NO	Soddisfacente con raccomandazio ni Non soddisfacente Non rilevante	E' prevista la possibilità di una verifica della conformità ad impianti ultimati. Si raccomanda di pianificare una campagna di verifica della compatibilità dell'intervento con i limiti di zona e presso i ricettori entro 60 gg dall'inizio esercizio;
14	Indicazione provvedimento tecnico	SI/NO	Soddisfacente Non soddisfacente	Nominativo del tecnico competente in acustica presente negli elenchi ENTECA

	competente		Non rilevante	
15	Idoneità della strumentazione di misura	<u>SI/NO</u>	Soddisfacente Non soddisfacente Non rilevante	Non sono presenti i certificati di taratura della catena di misura impiegata per i rilievi.

Alla luce di quanto sopra esposto, si esprime la seguente valutazione in merito alla documentazione di impatto acustico esaminata ed alla compatibilità acustica dell'intervento in progetto:

VALUTAZIONE TECNICA NON FAVOREVOLE

Sono individuate come sorgenti disturbanti le attività di cantiere e quelle di esercizio legate ai soli impianti di servizio. Mentre, viene dichiarato l'utilizzo di ulteriori attrezzature e macchinari in fase di esercizio, alla pg. 19 di 31 è riportato:

“I macchinari che verranno utilizzati per la gestione dell'impianto durante il suo esercizio sono:

- *macchinari necessari per la coltivazione dei terreni nel contesto del sistema fotovoltaico con agricoltura integrata;*
- *tosaerba con motore a due tempi;*
- *un automezzo per la ordinaria pulizia e manutenzione dei pannelli.*

I sopra citati macchinari, per il loro utilizzo saltuario e per il loro livello sonoro di emissione, risultano irrilevanti come sorgenti sonore per un eventuale incremento della rumorosità ambientale post-operam”

L'impiego di tali attrezzature e macchinari, rientranti in un programma di pulizie e manutenzione del futuro impianto ben prevedibile, e dati i presunti Livelli di emissione acustica potenziali associabili ai singoli macchinari in ipotesi di tutta rilevanza, occorre conoscerne il dettaglio dei dati di emissione e dei rispettivi tempi di impiego.

Risulta individuato un solo ricettore abitativo situato nell'area Est dell'impianto, vista la notevole estensione del futuro impianto, risulta necessario estendere la previsione di impatto ad ulteriori ricettori presenti nei dintorni ed inglobati all'interno del futuro impianto come si desume dalla fig. 5-2, in ragione anche delle attività di manutenzione e pulizie delle aree, che in questo documento non sono descritte.

Risulta eseguito un solo monitoraggio dei livelli acustici ante-operam presso l'unico ricettore individuato, ed i dati delle misurazioni restituiti non riportano la verifica della presenza di componenti tonali, impulsive e di bassa frequenza. Data la notevole ampiezza dell'area in progetto, per una più completa comprensione dell'ambiente acustico ante-operam risulta necessario conoscere i livelli acustici insistenti presso le aree di impianto e gli ulteriori ricettori dislocati nei contorni ed entro l'area di interesse.

Il modello previsionale proposto risulta carente:

- del contributo delle sorgenti legate alle attività di utilizzo di macchine ed attrezzature per la pulizia e manutenzione dell'area di impianto, ritenute irrilevanti;
- dell'impatto da considerare presso gli ulteriori ricettori abitativi presenti nel contorno ed entro le aree di impianto.

Il fattore traffico veicolare indotto, risulta descritto per la sola fase di cantiere, mentre non risulta trattato per la fase di esercizio, vista la notevole entità dell'opera si richiede una verifica dell'impatto sul traffico veicolare della zona.

Sono previste delle indicazioni operative di contenimento di impatto acustico per la sola fase di cantiere. Da riconsiderarne l'opportunità per la fase di esercizio in seguito a ricalcolo previsionale e/o in fase di verifica.

Risulta prevista la possibilità di una verifica della conformità ad impianti ultimati. Si raccomanda di pianificare una campagna di verifica della compatibilità dell'intervento con i limiti di zona e presso i ricettori entro 60 gg dall'inizio esercizio;

Non sono presenti copie dei certificati di taratura in corso di validità della catena di misura impiegata per i rilievi acustici.